



SCUOLA PARITARIA

“MADRE ANNA TERZAGHI”

ISTITUTO CANOSSIANO - MAGENTA - (MI)

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

P.E.I.

| | | |
|---|--|---|
| <p>Tipo di documento:</p> <p>Progetto Educativo di Istituto : P. E. I.</p> <p>Rev. 06 – 26/02/2014</p> | <p>Redazione: (Prof.ssa De Maria Cesarina)</p> <hr/> | <p>Approvazione GT: (Peri Loredana)</p> <hr/> <p>Presidente CdI: (Calcaterra Rosangela)</p> <hr/> |
|---|--|---|

Premessa

Il presente Progetto Educativo esprime e definisce l'identità della Scuola Paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado dell'Istituto "Madre Anna Terzaghi "di Magenta.

Questo documento esplicita i valori evangelici e carismatici ai quali i tre gradi di scuola si ispirano, nonché le coordinate giuridiche e pedagogiche che supportano percorsi e processi educativi, didattici e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.

Esso, inoltre, intende essere punto di riferimento e di confronto per tutti quanti sono e chiedono di far parte della Comunità Educante.

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Canossiano di Magenta è attivo e operante dal 1884, voluto dai Marchesi Mazenta nella città, che faceva parte del loro antico feudo, allo scopo di aiutare la gioventù femminile che cresceva, numerosissima e sbandata, nel grosso borgo di circa settemila abitanti.

Le Madri Canossiane si dedicarono subito, in tutti i modi allora possibili, all'educazione delle ragazze di ogni condizione, per promuovere i principi morali e civili, che sarebbero stati indispensabili per la loro crescita umana e cristiana, per fornire loro un po' di istruzione che potesse prepararle ad affrontare i problemi della vita.

Nel 1884 venne aperta la scuola elementare

Nel 1886 la scuola media

Nel 1912 la scuola di avviamento commerciale

Nel 1937 i corsi di steno-dattilografia

Nel 1940 la scuola materna

Nel 2006 la Scuola Paritaria "Madre Anna Terzaghi" ottiene la certificazione di qualità.

Oggi, nel plesso di Via San Biagio 15, funzionano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, tutte riconosciute Paritarie.

A. IDENTITA' DELLA SCUOLA

1. E' SCUOLA CATTOLICA

La persona di *Gesù Cristo*, il Maestro, è il fondamento e il modello del Progetto Educativo.

Cristo è "L'uomo Nuovo", l'uomo pienamente realizzato in cui tutti i valori trovano pienezza e unità, in quanto Lui solo è vera risposta ad ogni interrogativo del cuore umano.

Ne consegue che da tale principio fondativo attingono qualità, spessore e valore tutte le attività formative, educative e didattiche proposte e realizzate dalla nostra Scuola, come da tale principio trae stile l'assetto organizzativo e strutturale di tutto l'ambiente scolastico.

Essere Scuola Cattolica significa anche pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di *accogliere, istruire ed educare* indistintamente tutti gli alunni.

2. E' SCUOLA CANOSSIANA

Dalla passione educativa di Maddalena di Canossa e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, figlio di Dio, redento da Cristo, la Scuola trae alimento appassionato, intelligente e creativo per uno stile educativo centrato sulla persona e fondato sul dialogo, sull'accoglienza e sulla predilezione per i più deboli, i diversamente abili, coloro che non hanno motivazioni per apprendere e coloro ai quali fanno difetto valori e riferimenti educativo-affettivi.

Nella nostra scuola si opera con uno stile che privilegia il metodo della "formazione del cuore" e si basa su :

- ❖ l'ascolto e il dialogo: non si può comunicare se non si ascolta, non si può educare se non si comunica;
- ❖ l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie (principio dell'inclusione);
- ❖ la prevenzione attenta e lungimirante: educare significa prevenire, correggere se necessario, orientare per scoprire nuovi orizzonti;
- ❖ la dolcezza paziente e perseverante, non disgiunta dalla fermezza, sostenuta dalla verità e dalla discrezione: educare significa accompagnare, senza imporre, senza lasciar fare, ma indicando volta per volta il cammino da seguire
- ❖ l'educazione personalizzata condivisa da tutte le persone comunque coinvolte nel processo formativo.

3. E' SCUOLA PARITARIA AUTONOMA E PUBBLICA

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, che rappresentano, nel loro insieme, il sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto "Madre Anna Terzaghi" di Magenta, ai sensi e per gli effetti della D. L. 62/00 sono PARITARIE e AUTONOME.

Tale autonomia, regolata dal D.P.R. 275/99, attuativo dell'art.21 del D.L. 59/97, viene attuata sempre in correlazione con le esigenze proprie della popolazione scolastica, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza, comunque nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

L'autonomia didattica viene esercitata, comunque, dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e di ogni processo del servizio educativo -didattico .

Inoltre è scuola PUBBLICA, in quanto offre un servizio formativo a chi ne fa richiesta e condivide il P.E.I. d'Istituto.

Nella Scuola dell'Autonomia vengono tenuti in considerazione:

a) I TEMPI

- degli alunni: all'art.1 del D.L. 53/03, si legge: ".....al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva....." ogni alunno ha il suo tempo, che deve essere sempre rispettato: solo così il sistema educativo-formativo coglie il momento per intervenire, garantendo all'alunno la sua crescita;
- degli insegnanti: sono i tempi previsti dai contratti di lavoro;
- del servizio didattico-educativo e delle attività ad esso connesso: pre scuola, post scuola, assistenza, accoglienza, segreteria ed emergenza.

b) LA FLESSIBILITA'

- nella costruzione dei curricoli, secondo le Indicazioni Nazionali e dei percorsi personalizzati
- in ciascuna attività, ciascuna disciplina, tenuto conto della normativa vigente;
- nelle attività laboratoriali;
- nei percorsi di continuità didattico-educativa tra alunni di gradi scolastici diversi ;
- nella valutazione didattica e di sistema;

c) L'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

che consiste:

- nell'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale di riferimento, tenendo in considerazione il numero di giorni utili per la validità dell'anno scolastico;
- nella puntuale progettazione educativo - didattica riferita ad ogni grado scolastico;
- nell' equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente, sempre tenendo conto del monte ore previsto per ciascun grado di scuola e del Contratto nazionale AGIDAE.

4. E' SCUOLA CERTIFICATA

Per un miglioramento continuo della proposta educativa e del servizio offerto, dal 29/06/2006 la Scuola è certificata UNI EN ISO 9001:2008 per le attività di progettazione ed erogazione dei servizi educativi e didattici.

La Politica della Qualità porta la Scuola "M. Anna Terzaghi" a qualificarsi per:

- La formazione integrale e armonica della persona
- Lo sviluppo delle capacità di interazione
- L'orientamento dell'alunno al senso cristiano della vita.

Tutti i collaboratori (Docenti e non) sono stati sensibilizzati alla conoscenza del Manuale e nell'utilizzo delle procedure e dei moduli.

5. FINALITA' GENERALI "

I principi pedagogici della nostra scuola, cattolica e paritaria, trovano concreta espressione nelle Indicazioni Nazionali (2012) e possono essere così sintetizzati :

A. Formazione personale:

- consapevolezza della propria identità;
- sviluppo delle competenze culturali, professionali ed umane;
- acquisizione di un metodo proprio di approccio allo studio e alla ricerca culturale;
- apprendimento attivo e sviluppo del proprio progetto di vita ;
- conquista di autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione d'impegni, sulla base del rispetto di sé e dell'altro, del dialogo e della partecipazione attiva al bene comune;
- educazione del cuore, della volontà e del sentimento
- educazione all'armonia e alla bellezza;
- educazione alla convivenza civile, alla salute, al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle strutture e dei servizi di comune utilità, al comportamento corretto interno ed esterno al sistema scolastico.

B. Formazione culturale:

- l'alfabetizzazione culturale di base e la graduale acquisizione dei saperi disciplinari formano la crescita e lo sviluppo del singolo e della comunità ;
- lo sviluppo del pensiero riflessivo e il potenziamento della creatività facilitano l'accrescimento di una positiva visione del mondo ;

- la partecipazione consapevole e responsabile ai processi culturali e sociali rendono cittadini del mondo.

C. Formazione sociale:

- presa di coscienza razionale dei motivi per cui "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 costituzione);
- costruzione del senso storico e del senso di appartenenza alla società globale;
- partecipazione consapevole e attiva ai processi di integrazione.

D. Formazione religiosa:

- presa di coscienza del limite della persona umana in quanto creatura voluta da Dio;
- assunzione degli impegni in coerenza ai principi evangelici;
- consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come risposta all'appello di Dio;
- comprensione e accettazione della realtà secondo la dimensione cristiana.

6. OBIETTIVI EDUCATIVI

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari attraverso i quali la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado, nella loro specificità pedagogica e organizzativa, didattica e metodologica e sulla base dei ritmi e dei tempi di apprendimento dei soggetti affidati, **ESPRIMONO E DEFINISCONO** la propria identità e i contenuti sul piano educativo.

Gli obiettivi educativi prioritari tengono conto della :

A. Dimensione cognitiva:

- ❖ sviluppo dell'osservazione, della riflessione, della ricerca, delle correlazioni per giungere all'elaborazione di sintesi concettuali;
- ❖ presa di coscienza della realtà e costruzione della propria identità personale;
- ❖ apprendimento significativo e modificazione continua della propria capacità di comprendere.

B. Dimensione sociale:

- ❖ individuazione e superamento di eventuali pregiudizi derivanti dalle diverse condizioni personali e sociali, di sesso, di etnia, di lingua, di religione;
- ❖ consapevolezza dei propri doveri e dei diritti propri ed altrui

C. Dimensione affettiva:

- ❖ conoscenza di sé, delle proprie peculiarità e dei propri limiti;
- ❖ autonomia, fiducia in sé e capacità di autovalutarsi;
- ❖ conquista del senso della relazione con l'altro

D. Dimensione religiosa

- ❖ osservare, scoprire, leggere ed ammirare i segni della presenza di Dio nella vita di ogni giorno;
- ❖ conoscere Gesù e capire che la vita è un dono da condividere con gli altri;
- ❖ cogliere la dimensione religiosa nella storia dell'uomo e individuare somiglianze, differenze e atteggiamento di dialogo del Cristianesimo verso le altre religioni

7. SISTEMA EDUCATIVO

Nella Scuola Paritaria "Madre Anna Terzaghi" sono presenti :

1) La Scuola dell'Infanzia che si prefigge:

- sviluppo dell'identità personale
- conquista dell'autonomia

- sviluppo delle competenze
- avvio all'educazione alla cittadinanza

Tali finalità sono perseguibili attraverso esperienze educativo-didattiche significative, calate nei cinque campi di esperienza (Indicazioni Nazionali 2012)

2) Il Primo Ciclo di Istruzione , della durata di 8 anni, che si conclude con l'ESAME FINALE DI STATO .

L'indicazione orientativa, suggerita dal Consiglio di Classe, non è vincolante per la scelta della scuola secondaria di secondo grado

Per sviluppare le competenze persegue i seguenti obiettivi:

- acquisizione delle conoscenze e abilità culturali
- consolidamento dei saperi di base
- apprendimento di nuovi mezzi espressivi
- potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento
- educazione ai principi fondamentali della convivenza civile
- raggiungimento dei traguardi delle competenze previste nelle Indicazioni Nazionali (2012).

8 .CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed integrale.

Essa consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca le specificità dell'azione di ciascun grado di scuola, nella dinamica della diversità dei ruoli.

In concreto si realizzano iniziative finalizzate a:

- conoscere in modo approfondito i piani di attività e di studio di ogni grado scolastico;

- creare collaborazione tra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola, di classe e in particolare tra gli insegnanti delle prime e delle ultime classi;
- programmare alcune attività comuni con gli alunni delle sezioni e classi "ponte", per facilitare la reciproca conoscenza e il raccordo tra i diversi gradi di scuole;
- stabilire rapporti d'informazione tra la Scuola e la famiglia e promuovere processi di formazione continua.

B. LA COMUNITA' EDUCANTE

"La Comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola cattolica, è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva". (doc. Sc. Catt. N° 34)

La comunità educante stessa è espressione ecclesiale in quanto realtà di servizio. Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa.

1. I COMPONENTI

1.1. Alunni

Sono i soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze che la scuola deve prendere in considerazione e valorizzare. Essendo soggetti in età evolutiva, con personalità in via di strutturazione, essi hanno diritto ad essere rispettati nel loro processo di maturazione e portati all'acquisizione di competenze.

Ad essi viene richiesto :

- di formarsi la capacità di collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività scolastiche e parascolastiche;
- di relazionarsi con tutti i membri della comunità;
- di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

1.2. Genitori

Quali primi protagonisti dell'educazione dei loro figli devono trovare nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo.

Ad essi è richiesto di:

- + condividere i valori educativi cui la scuola si ispira;
- + prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione e preparazione al dialogo;
- + partecipare ad incontri formativi per una crescita individuale e di coppia a vantaggio del loro compito educativo;
- + fare continuo esercizio di consapevolezza sul complesso delle responsabilità di cui sono titolari rispetto all'educazione e alla formazione dei propri figli.

1.3 Docenti

Concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola. La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari.

Ad essi vengono richiesti:

- impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;
- capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.
- corresponsabilità nelle attività di accoglienza e sorveglianza

Non vi è distinzione fra insegnanti religiosi e laici: sono infatti comuni la vocazione, la responsabilità educativa e la testimonianza di credenti.

La Comunità Canossiana è garante della fedeltà del servizio educativo al Carisma Canossiano, attraverso un'azione di animazione e di coordinamento.

I docenti sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica.

Essi determinano la qualità dell'azione educativa affinché :

- ❖ sia congruente ai bisogni di ciascun alunno;
- ❖ sia democratica quanto a relazionalità umana e professionale;
- ❖ sia rigorosa quanto al rispetto e all'applicazione di regole, di norme e di regolamenti;
- ❖ sia trasparente quanto a visibilità di azione.

1.4. Responsabile (Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I° grado)

- Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e garantisce l'osservanza del PEI.
- E' responsabile della progettazione del POF e garantisce l'attuazione .

- Guida e coordina tutta l'attività educativa, assegna gli incarichi e sostiene il lavoro dei docenti .
- Presiede il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe o il Consiglio di Intersezione/interclasse.
- Vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di corresponsabilità.
- Favorisce la ricerca e l'innovazione metodologica .
- Dà particolare importanza alla cura pastorale dei membri della Comunità Educativa.
- Rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per dovere di ricerca e di aggiornamento.
- Mantiene il dialogo con la Superiora della comunità religiosa.

1.5. Superiora/ Gestore

La Superiora è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa.

Da Lei dipende tutto il personale direttivo, docente e non; definisce l'organigramma in accordo con le Responsabili e la Preside .

Vigila inoltre affinché tutto l'impianto educativo sia sempre di qualità e secondo il Carisma Canossiano.

1.6 Consiglio di Direzione

Il Consiglio di Direzione è l'organo di vertice del plesso scolastico con effettiva capacità di responsabilità e decisione.

E' composto dal Gestore, dal Direttore di Plesso e dalle tre Responsabili.

1.7 Personale di Segreteria

Il personale di segreteria gestisce e conserva la documentazione relativa agli alunni, al personale, alla sicurezza e al sistema qualità,
Appronta i documenti per Ministero ed Uffici pubblici esterni .

1.8 Personale ausiliario

E' parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia col Progetto Educativo ,
Collabora con il Gestore, le Responsabili ed i Docenti.

2. ATTUAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

2.1. Gli organi collegiali

La nostra scuola condivide lo spirito e la finalità del D.P.R. n° 416 e, secondo la normativa della legge della Parità, istituisce:

il Consiglio d'Istituto: ne fanno parte tutti i gradi di Scuola.

- E' Formato dal Gestore, dalle Responsabili della Scuola, da insegnanti e dai genitori ed è presieduto da un genitore eletto annualmente da tutte le componenti.
- Possono partecipare il Responsabile della qualità ed il Direttore di Plesso.

il Collegio dei Docenti: uno per ogni grado di Scuola.

- E' formato dagli insegnanti in servizio a tempo determinato e indeterminato e dai docenti di sostegno.
- Si riunisce secondo un calendario concordato con le Responsabili oppure quando 1/3 dei suoi componenti ne faccia motivata richiesta.

Il Consiglio di Classe: solo per la scuola secondaria.

- Generalmente si incontra una volta al mese per progettare, pianificare, definire e verificare i vari percorsi disciplinari. Alla fine del quadrimestre si riunisce per una analisi/sintesi dell'apprendimento degli alunni che si concretizza con la compilazione della Scheda di Valutazione Personale.

Il Consiglio di Intersezione/Interclasse

- E' formato dalla Responsabile, da due o più docenti e da due rappresentanti di classe.
- I componenti del Consiglio di Intersezione/Interclasse, nel rispetto delle competenze del Collegio Docenti:
 - condividono le scelte educative della Scuola;
 - suggeriscono modalità ed uso delle risorse culturali, didattiche e sportive;
 - esprimono pareri motivati al Collegio Docenti per l'adozione dei libri di testo;
 - esprimono il proprio parere circa la partecipazione ad iniziative di altre Agenzie.

3. PROGETTUALITA'

3.1. EDUCATIVA E DIDATTICA

Le Indicazioni Nazionali(2012), unite al carisma canossiano, rappresentano il filo conduttore dell'Offerta Formativa e quindi della progettualità educativo-didattica della nostra scuola.

Questa è lo strumento con il quale i docenti strutturano i curricoli con le esperienze di apprendimento e le strategie significative per il raggiungimento di competenze.

Nella Scuola dell' Infanzia, per una documentazione trasparente ed efficace, vengono predisposte Unità di Apprendimento che indicano gli obiettivi di apprendimento, le fasi organizzative, i contenuti, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a strutturare percorsi di conoscenza orientati a "sviluppare competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della personalità".

Essa ha come traguardo lo sviluppo delle competenze per disciplina che si articola in due tappe: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria, con l'Esame di Stato.

I Docenti di sezione o di classe, tenuto conto della loro professionalità, sanno trovare quali aspetti di contenuto, di relazione e di azione possono essere esercitati per aiutare tutti gli alunni ad "imparare ad apprendere" attraverso abilità che possano permettere di raggiungere i traguardi di competenza .

Sono pertanto ideati, attuati, valutati e monitorati i percorsi che danno valenza formativa ad ogni processo educativo - formativo.

3.2. METODOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO

La metodologia tiene conto della persona che è al centro del progetto educativo; inoltre è attenta agli stadi di maturazione fisico - psicologica e spirituale dell'alunno nella sua unicità, identità e nelle sue potenzialità .

L'impostazione di fondo mira innanzitutto a:

- esprimere la fede e la speranza dell'educatore credente ;
- privilegiare l'educazione alla vita comunitaria in chiave personalistica ;
- sviluppare le capacità di ascolto e di accoglienza di ogni persona con i suoi valori e limiti ;
- rispettare l'operatività dell'alunno ;
- promuovere nell'alunno difese e sicurezze interiori, attraverso l'offerta di un ambiente ricco di valori educativi e culturali, i facendo appello alla libertà e responsabilità personale ;
- suscitare il gusto della ricerca e della conoscenza per un arricchimento personale e sociale attraverso lo sviluppo della capacità critica;
- organizzare forme di "lavoro" di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa e l'autodeterminazione (apprendimento cooperativo) ;
- Far maturare progressivamente e, attraverso esperienze, la propria capacità di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale ;
- stimolare le energie interiori di ogni alunno per promuovere una produttiva riflessione su concrete situazioni della vita, in particolare su quelle che riguardano i rapporti umani.

3.3 VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono processi complessi dentro il più generale processo educativo di apprendimento .

Nella verifica e valutazione didattica è coinvolta l'équipe dei docenti, che nella scuola primaria e secondaria predispone e compila le schede di valutazione, secondo le direttive ministeriali e certifica le competenze di ogni alunno,

4. FORMAZIONE

L'Istituto M. Anna Terzaghi è da sempre promotore di attività e percorsi formativi che hanno come scopo, oltre al raggiungimento delle finalità educative e didattiche, quello di rispondere ad esigenze e desideri di alunni e famiglie :

proposte religiose

La "formazione religiosa" in una scuola cattolica trova la sua dimensione fondamentale nella *evangelizzazione della cultura*, cioè nella coordinazione dei valori culturali con il messaggio cristiano.

L'insegnamento della Religione trova il suo completamento in occasioni di *esperienza religiosa*, precisamente nei tempi liturgici di Avvento e Quaresima, con :

- momenti di riflessione e preghiera
- proposte di solidarietà ed attività caritative.

corsi formativi

Vengono organizzati per alunni e genitori incontri di formazione tenuti da esperti (pedagogisti, psicologi, sociologi e medici) su temi di interesse educativo e preventivo

I docenti curano personalmente il proprio aggiornamento professionale , partecipando annualmente a corsi e convegni.

La sede territoriale dell'Istituto offre inoltre la possibilità di incontri formativi e di approfondimento sulla pedagogia canossiana .

5. *RAPPORTI CON IL TERRITORIO*

La Comunità Educante, sensibile e sempre attenta alla realtà locale, vuole mantenere e sviluppare il dialogo con tutte le Agenzie presenti sul territorio.

I rapporti con le Istituzioni locali sono definiti in un clima di aperta e leale collaborazione, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale.

Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per attivare una pastorale scolastica e familiare condivisa.

INDICE

Premessa

Un po' di storia

A - Identità della Scuola:

1. E' Scuola Cattolica
2. E' Scuola Canossiana
3. E' Scuola Paritaria, Autonoma e Pubblica
4. E' Scuola Certificata
5. Finalità generali
6. Obiettivi educativi

7 Sistema Educativo

8 Continuità Educativa

B - Comunità Educante:

1. I componenti

2. Attuazione del Progetto Educativo

3. Progettualità

4. Formazione

5. Rapporti con il territorio

Stampato ad uso interno dell' Istituto